PRECARI PROVINCIA L'AQUILA: CGIL, "CI SONO FIGLI E FIGLIASTRI"

26 Giugno 2012



L'AQUILA – "La Provincia dell'Aquila ha riassunto soltanto la metà dei lavoratori a tempo determinato il cui contratto era scaduto il 31 dicembre scorso, addetti ad attività istituzionali dell'Ente, con la motivazione della mancanza di fondi. Stranamente però nei mesi successivi i fondi sono apparsi come per incanto per assumere a tempo determinato una decina di collaboratori di staff all'apparato politico, naturalmente per intuitu personae, oltre a due cantonieri acquisiti nell'organico con lo stesso sistema".

Lo afferma Ferdinando Lattanzi della Cgil Funzione Pubblica nel commentare la situazione dei precari alla Provincia del capoluogo abruzzese.

"Ora ci sembra veramente scorretto da parte dell'aministrazione provinciale avere lasciato a casa una cinquantina di lavoratori – continua Lattanzi – che, dopo aver superato anche 4 concorsi, hanno svolto la loro attività in settori vitali della Provincia, permettendole di erogare servizi importanti per i cittadini e continuare ad appesantire l'apparato politico con assunzioni di dubbia utilità. Nel dicembre scorso abbiamo manifestato sincero apprezzamento per l'impegno del presidente Antonio Del Corvo a riassumere tutti i precari storici della Provincia, è per questo che il mancato rispetto di quelle promesse ed il procedere viceversa ad assunzioni di staff non può essere che accolto da amara meraviglia".

Poi il sindacalista aggiunge "l'Ulteriore preoccupazione inducono le voci che si rincorrono nei corridoi dell'ente sulla preparazione di un'altra ventina di assunzioni di personale di staff. La Cgil ritiene che queste assunzioni costituiscano un subdolo tentativo di aggirare l'accordo siglato dal presidente Del Corvo con i sindacati il 5 novembre 2010, il quale sanciva che la Provincia dell'Aquila per coprire le proprie necessità di personale avrebbe attinto esclusivamente dalle graduatorie risultanti dall'espletamento delle prove concorsuali derivanti dal concorso bandito il 6 ottobre 2010 fino ad esaurimento delle graduatorie stesse".

Lattanzi conclude affermando che "firmando quell'accordo pensavamo a tutelare quei vincitori di concorso rispetto ad ulteriori concorsi che l'Amministrazione dovesse bandire in futuro, ma il Presidente Del Corvo è stato più realista del re, ha trovato il modo di assumere senza neanche bandire i concorsi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli